

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3452 del 03/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta LA CORTE DI CILIEGI per l'impianto, destinato ad attività di attività' di agriturismo, ubicato in Via LIANO n. 2555, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3577 del 03/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tre LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta LA CORTE DI CILIEGI per l'impianto, destinato ad attività di attività di agriturismo, ubicato in Via LIANO n. 2555, Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta LA CORTE DI CILIEGI per l'impianto, destinato ad attività di attività di agriturismo, ubicato in Via LIANO n. 2555., Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche(Soggetto competente Comune);

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive

1 Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2 Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

territorialmente competente ³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;

5. Obbliga la ditta LA CORTE DI CILIEGI a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta LA CORTE DI CILIEGI, C.F. 01640901201, P.IVA 01640901201, con sede legale a San Lazzaro di Savena, in Via Colunga 47/c, per l'impianto sito a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), in Via LIANO n. 2555., ha presentato, nella persona di Giacometti Enrico, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME in data 23/12/2016 al Prot.n. 27390, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche(Soggetto competente Comune);

Il S.U.A.P. del Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/01/2017 al Prot. n. PGB0-2017-1598, Pratica SINADOC

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013

6953/2017, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME, la domanda di Autorizzazione.

Con PGB0-2017-4960 del 07-03-2017, il SUAp del Comune di Castel San Pietro ha inoltrato documentazione tecnica integrativa trasmessa dalla Ditta, ai fini del rilascio del titolo abilitativo.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna Distretto IMOLESE, in merito agli scarichi di acque reflue (PGB0-2017-5347 del 08-03-2017);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (PGB0-2017-14737 del 27-06-2017);

Il referente AUA di Arpaie – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod.tariffa12.02.01.04 pari a € 146,00;

Bologna, data di redazione 03/07/2017

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE-SAC
Dott. Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpaie) e del documento Manuale Organizzativo di Arpaie”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGB0 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.



**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta LA CORTE DI CILIEGI,
ubicato in Via LIANO n. 2555., Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (BO).**

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue

Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME:

- Scarico di Acque Reflue Domestiche provenienti da Servizi igienici e Cucine, recapitante in Corpo Idrico Superficiale in corrispondenza di fosso interpodereale .

NOTE:

- 1) Gli scarichi di acque reflue domestiche sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) Gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non sono soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME con parere favorevole PGBO-2017-14737 del 27-06-2017, visto anche il parere del servizio territoriale di ARPAE in merito agli scarichi di acque reflue - Distretto IMOLA (PGBO-2017-5347 del 08-03-2017). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 6953/2017

Documento redatto in data 03/07/2017



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

richiesta presentata il 23/12/2016 al n. 27390 di protocollo

PRATICA 20/AUA/16

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 23/12/2016 al numero 27390 di protocollo, dal sig. FIUMI FABRIZIO legale rappresentante della Ditta LA CORTE DI CILIEGI per gli edificio sito in Via LIANO n. 2555. **Pratica SUAP n. 20/AUA/16**

Vista la richiesta di AUA per la matrice scarichi di acque reflue domestiche, nel fosso laterale alla via Liano (strada Comunale), provenienti da immobile costituito da n. 1 alloggio;

Vista la documentazione integrativa pervenuta il 28/02/2017 al prot. n. 4102, con modifica della soluzione progettuale;

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Arpa, quale ente tecnico competente per la matrice scariche e dal Servizio Viabilità e Lavori Pubblici, relativamente al recapito finale dello scarico nel fosso stradale.

Si fa presente che il progetto di cui all'autorizzazione allo scarico dovrà essere conforme allo stato dei luoghi ed allo stato legittimo di cui ai titoli abilitativi presentati all'amministrazione comunale, ai sensi della vigente normativa in materia edilizia, in caso contrario, qualora si accerti la presenza di scarichi non conformi, saranno applicate le sanzioni di cui alla vigente normativa in materia di scarichi.

Castel San Pietro Terme, lì 21/03/2017

IL RESPONSABILE
SERVIZIO AMBIENTE E PROGETTI STRATEGICI
(Ing. Mario Colombo)
Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

richiesta presentata il 23/12/2016 al n. 27390 di protocollo

PRATICA 20/AUA/16

SINADOC 6953/2017

Al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme

Al SAC di Arpae

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

c.a. Mario Di Lodovico

OGGETTO: DPR n.59/2013. Parere per Nulla Osta per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da Fabrizio Fiumi per la ditta individuale La Corte dei Ciliegi, sita in Comune di Castel San Pietro Terme, via Liano 2555.

Richiedente: Fabrizio Fiumi in qualità di titolare della ditta.

Attività: Agriturismo. Codice ATECO 561012 e 552052.

Dati catastali: Foglio 91, Mappale 351

Rif: Pratica SUAP n.20/AUA/2016 Prot. 1343/2017 del 20/01/2017 avvio procedimento e richiesta parere di competenza di cui al Ns Prot. PGB0/2017/1598 del 25/01/2017; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 24/02/2017.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, dalla ditta individuale La Corte dei Ciliegi di Fiumi Fabrizio, ubicata nel Comune di Castel San Pietro Terme, via Liano 2555 (Foglio 91, Mappale 351), vista la richiesta di contributo istruttorio allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC e la richiesta di parere da parte di codesto SUAP ai fini del rilascio del Nulla Osta di competenza, si evidenzia quanto segue.

Il fabbricato, costituito da un piano terra e un primo piano, è destinato alle ristorazione e ospitalità (n.3 alloggi) connesse all'attività agrituristica dell'azienda agricola "La corte dei ciliegi" di Fiumi Fabrizio, funzionante per un massimo di 3 giorni/settimana e 120 giorni/anno; complessivamente vengono dichiarati 22 Abitanti Equivalenti. Gli scarichi di acque reflue provenienti da tale fabbricato provengono unicamente da servizi igienici e/o cucine e mense, come dichiarato dal richiedente.

La ditta chiede il rilascio di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale in relazione alla matrice scarichi idrici di acque reflue domestiche in acque superficiali.

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue è costituito da due linee fognarie: la linea lato nord è a servizio dell'alloggio al primo piano e dello spogliatoio al piano terra e comprende un degrassatore e una fossa Imhoff dimensionati per 4 AE; la linea lato sud è a servizio della zona ristorazione e di un alloggio al piano terra in aggiunta all'alloggio al primo piano e comprende un degrassatore e una fossa Imhoff dimensionati per 18 AE.

I reflui pretrattati nelle due linee fognarie confluiscono nello stesso trattamento secondario costituito da un Filtro Percolatore Anaerobico contenente corpi di riempimento ad elevata superficie di contatto, con un volume della massa filtrante pari a $3,17 \text{ m}^3$, così come indicato negli elaborati tecnici; tale manufatto risulta essere sotto dimensionato rispetto a quanto previsto dalla DGR 1053/03, che prevede per un filtro dimensionato per 22 AE con altezza pari a 1,5 metri, una superficie della massa filtrante pari a $9,78 \text{ m}^2$ e un volume della massa filtrante pari a $14,67 \text{ m}^3$.

La raccolta delle acque meteoriche è separata, ma le acque derivanti da coperti e pluviali sono convogliate a monte del filtro percolatore anaerobico anziché a valle dello stesso.

Il refluo così trattato è scaricato al fosso interpodereale ivi presente.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la normativa ambientale vigente, fatto salvo il parere di Enti terzi e le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente, si esprime un **PARERE FAVOREVOLE al rilascio del Nulla Osta per l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta con le seguenti prescrizioni:***

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione, mentre per il filtro percolatore dovrà essere verificato che la superficie del filtro in m^2 sia pari al numero AE:h², dove per h si intende l'altezza del filtro.
- Le acque meteoriche devono essere raccolte separatamente e convogliate a valle di tutti i manufatti previsti per il trattamento delle acque nere ovvero in un punto di scarico separato nel fosso interpodereale.

- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anaerobico, con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico.

Il presente Parere vale anche come contributo istruttorio da rendere al SAC, come richiesto dalla comunicazione interna, di cui alla pratica SINADOC N. 6953/2017, pervenuta allo scrivente Distretto il 24/02/2017.

La presente istruttoria è stata eseguita dall'ing. P. Morra, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.